

## Molentargius: terra dei fuochi? (Stefano Deliperi)

Date : 20 Settembre 2017



Da giorni alcuni quartieri di **Quartu Sant'Elena** (*Santo Stefano, Su Idanu, zona Musicisti*) sono appestati da **odori nauseabondi**. Secondo il vento prevalente, *Maestrale o Levante*, tale *privilegio* raggiunge **Cagliari** o i centri dell'area vasta cagliaritana. Ma qual è la causa?

Molto probabilmente la **combustione**, lenta e pervicace, di **rifiuti di varia natura e sostanze non conosciute** nella zona umida d'importanza internazionale di **Molentargius**, nell'area vicina alle *vie Bizet e Malipiero*. Parco naturale regionale, zona umida d'importanza internazionale, sito di importanza internazionale (*Sic*), zona di protezione speciale (*Zps*), area a tutela integrale in base al piano paesaggistico, eppure **uno dei siti naturalistici più importanti d'Europa** è stato trattato spesso e volentieri come una **discarica abusiva, anche di rifiuti tossici**.

Abbiamo inoltrato una specifica **segnalazione** alla *Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari*, al *Consorzio di gestione del Parco naturale regionale "Molentargius - Saline"*, al *Corpo forestale e di vigilanza ambientale*, ai *Carabinieri del Noe*.

In attesa di rapidi **interventi di bonifica** e tesi ad accertare le **responsabilità del disastroso inquinamento**, rimane una considerazione: davanti a **disastri ambientali e sanitari** come questi appare veramente *singolare* (per non dire altro) proporre e insistere verso un '**parco-minestrone**' comprendente *Molentargius, Le Saline, Santa Gilla e la Sella del Diavolo*: manca la *normale gestione* e l'*ordinaria tutela ambientale* e c'è chi vorrebbe realizzare l'ennesimo *carrozzone* inefficiente e dispendioso.

**Stefano Deliperi** - Gruppo d'Intervento Giuridico

(admaioramedia.it)